

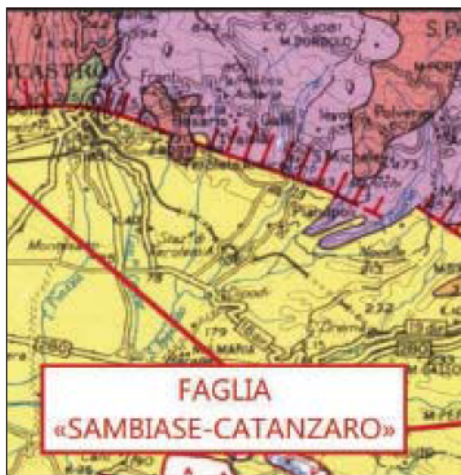
# Uno studio sulla faglia sismica

*Sarà presentato un progetto finalizzato alla definizione del rischio*

IL Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (DiBEST) dell'Unical e l'Istituto Ambiente Marino Costiero di Napoli di Napoli (CNR-IAMC) hanno condotto importanti studi nella Piana di Lamezia ed in particolare nell'area prossima alle terme di Caronte.

Lo studio, finalizzato alla ricostruzione di un modello stratigrafico degli acquiferi della piana, delle relazioni con l'area termale e delle potenzialità geotermiche, grazie alla passione del geologo Pietro Gallo, ha permesso al gruppo di lavoro composto da ricercatori del DiBEST e CNR-IAMC e di diversi studenti e laureati in Scienze Geologiche, di iniziare ad investigare su una specifica problematica del territorio di Lamezia Terme.

L'area comunale lametina presenta, infatti, una fascia di circa 600 metri con vincolo di completa inedificabilità dovuto alla presenza della "Faglia di Lamezia", una faglia sismogenetica (potenzialmente attiva negli ultimi 40.000 anni e capace di originare terremoti e deformazioni in superficie) mappata su base geomorfologica su cartografie di piccola scala. Il rilievo sismico integrato con rilievi geologici tuttora in corso, consentirà però di ricostruire l'attività



La faglia di Lamezia

recente della faglia, l'entità dei rigetti e cercherà di schematizzare la geometria delle aree di rottura e di deformazione del suolo.

Lo studio rappresenta il primo e più importante passo per la definizione della pericolosità della faglia di Lamezia e la conseguente disciplina degli usi del suolo, lungo la zona di faglia attiva e capace dal punto di vista urbanistico. L'analisi dell'entità della deformazione sull'intera lunghezza della faglia potrebbe, infatti, essere decisiva nel ridefi-

nire la zona di vincolo di inedificabilità del comune di Lamezia Terme e dei comuni limitrofi. Il sindaco, Paolo Mascaro, l'assessore all'Urbanistica, Anna Maria Scavelli e l'architetto, Laura Abramo, dell'ufficio tecnico comunale, hanno accolto con grande interesse il progetto-studio che è stato analizzato e discusso, ponendo le basi di una possibile collaborazione.

E' stato, infatti, concordato che nelle prossime settimane, dopo una serie d'incontri tecnici con gli enti preposti alla mitigazione del rischio sismico e dei tecnici responsabili dei Piani di Microzonazione Sismica e Psc dei comuni attraversati dalla faglia di Lamezia, il ricercatore geologo, Rocco Dominici del DiBEST e il ricercatore. Geologo, Vincenzo Di Fiore dell'IAMC presenteranno un progetto di studi finalizzato alla definizione del rischio sismico lungo l'area della faglia di Lamezia. L'amministrazione comunale - ha spiegato il sindaco Mascaro - «ha prontamente accolto tale progetto di analisi e studio, ritenendolo di grande importanza per la sicurezza della città e dei suoi cittadini e, naturalmente, per mantenere sempre desta l'attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA